



**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA FRANCESCA D'ALESSANDRO DI MACERATA È NEL CUORE E DA ALTRI CONSIGLIERI DI MINORANZA IN MERITO A CONTRIBUTI SCUOLE.**

#### DISCUSSIONE

##### **Mari – Presidente**

Abbiamo, adesso, come abbiamo detto l'ultimo punto all'ordine del giorno, che è la «Mozione presentata dalla consigliera D'Alessandro di "Macerata nel cuore" e da altri consiglieri di minoranza in merito ai contributi sulle scuole».

Un attimo che devo dare i tempi.

Prego, consigliera, ha facoltà.

##### **D'Alessandro – Macerata è nel cuore**

Grazie, signor Presidente.

Gentili consiglieri, si torna a parlare di scuole, un tema caldo, ahimè, non solo per la nostra città, ma un tema caldo per diverse situazioni un po' in tutta Italia. Ebbene, in questo quadro molto desolante, ognuno, come si suole dire, guarda il suo e qui a Macerata oltre ad avere, come ho avuto modo di dire anche precedentemente a proposito della delibera proposta dall'assessore Pantanetti, qui a Macerata esistono delle situazioni annose che ci portiamo dietro non solo legate all'edilizia scolastica, ma anche ...

*(il Presidente cerca di riportare l'ordine in aula)*

Io penso che l'argomento sia degnissimo, come tutti, per carità, però si parla di scuole, consiglieri vi pregherei di evitare questo brusio che è veramente fastidioso, grazie.

Vi dicevo che la situazione è piuttosto complicata anche per quanto riguarda il funzionamento interno delle scuole stesse; non neghiamo che la situazione è grave e dal punto di vista dei trasferimenti statali, ma c'è una situazione di profonda crisi che attanaglia anche tutte le famiglie; ebbene, quando questi due fattori si intersecano, chi ci rimette purtroppo sono i nostri ragazzi, i nostri bambini; mi faccio capire meglio, in buona sostanza, Sindaco, all'interno delle nostre scuole assistiamo a una grave difficoltà anche nel reperire la carta igienica, la carta per fare le fotocopie per non parlare di fondi destinati a progetti, all'acquisto di materiale scolastico. Che cosa centrano le famiglie? Le famiglie si attivano e formano un cordone intorno a tutto questo, aprendo il proprio portafoglio e cercando di provvedere laddove queste carenze sono più evidenti. E allora non di rado si vedono all'interno delle scuole questi comitati di genitori che nascono spontaneamente che fanno mercatini, pesche, qualsiasi iniziativa finalizzata al reperimento di questi fondi che poi vengono destinati a progetti o all'acquisto di materiale vario.

Adesso mi accingo a presentare questa mozione che è davvero importante, perché va a toccare, consiglieri, il quotidiano delle nostre famiglie, dei nostri bambini, dei nostri ragazzini; addirittura, è una notizia pubblicata sui giornali riguardo le scuole di competenza provinciale, ma vi posso assicurare che anche nelle scuole di competenza del Comune, cioè le elementari non si sta meglio, perché spesso



le aule o i luoghi dove, ad esempio, si fa attività motoria, sono ambienti freddi, per cui siamo arrivati a un punto veramente critico.

Tutto ciò premesso, leggo la mozione.

«Il Consiglio comunale, considerato che il Comune di Macerata non eroga da diversi anni contributi alle scuole di sua pertinenza; considerato che l'amministrazione comunale dovrebbe farsi carico, se crede nella necessità di qualificare le istituzioni scolastiche presenti nel proprio territorio, di garantire un sostegno economico adeguato alle loro iniziative e nel rispetto della loro autonomia didattica; considerato che le famiglie spesso sono costrette a provvedere alle necessità della scuola, organizzando mercatini, pesche e altre iniziative al fine di reperire fondi in un momento di forte crisi economica, impegna l'amministrazione a garantire contributi comunali, programmandoli con i dirigenti scolastici e prevedendo un dettagliato rendiconto alla fine dell'anno scolastico di riferimento dell'impiego dei fondi percepiti affinché gli istituti scolastici possano realizzare iniziative didattiche che qualifichino la formazione degli studenti, ovvero possano realizzare in piena autonomia taluni interventi, progetti, acquisto di libri, materiale didattico, diverse attività integrative che ritengano necessari a garantire il più alto livello di funzionamento degli istituti stessi».

Grazie.

#### **Mari – Presidente**

Prego, assessore Stefania Monteverde, ha facoltà.

#### **Monteverde – Assessore**

Ringrazio la consigliera D'Alessandro, perché mi dà l'opportunità di parlare di un argomento particolarmente caro, perché vivo nella scuola e conosco benissimo le problematiche della scuola, di un investimento pubblico che diminuisce sempre di più nel tempo e negli anni. Proprio per questa ragione, due anni fa, insieme ai dirigenti scolastici degli istituti comprensivi, proprio per dare maggiore agio alla disponibilità finanziaria delle scuole di competenza del Comune, che sono le elementari e le medie per intenderci, abbiamo preso una decisione, abbiamo dato in gestione le palestre delle scuole alle dirigenze, quindi ai dirigenti, in modo da poterle utilizzare liberamente da affittare per poi incassare l'eventuale disponibilità finanziaria da parte delle associazioni, delle manifestazioni sportive. Quindi, in questo momento, proprio per riuscire a dare maggiore disponibilità di risorse pubbliche, abbiamo trovato insieme ai dirigenti scolastici, per cui il termine "programmandoli con i dirigenti" ci sta particolarmente a cuore, perché la decisione è stata presa insieme, di dare la disponibilità di utilizzare le palestre anche la sera, anche la domenica, anche nei giorni festivi, in modo da poter entrare con dei contributi utili per le attività autonome della scuola e questo, quindi, ha costituito un beneficio aggiuntivo.

Seconda cosa che abbiamo fatto da tre anni a questa parte insieme ai dirigenti è che abbiamo programmato insieme le attività scolastiche dei progetti scolastici con i contributi che il Consiglio comunale al bilancio aveva messo a disposizione; tali contributi, programmati appunto con i dirigenti scolastici, li abbiamo utilizzati per aumentare le funzioni aggiuntive che sono obbligatorie per la parte di competenza del Comune, quindi aumentare la possibilità di apertura al mattino, favorire l'accesso a scuola ai bambini prima dell'orario di ingresso e durante la mensa e per altri progetti; in particolare, i dirigenti scolastici hanno scelto tre progetti: "Orto in condotta", che è l'orto nelle scuole, perché ormai ha una sua storia, in collaborazione con Slow Food, e "I bambini incontrano la città", un progetto che i dirigenti scolastici non hanno voluto perdere in nessun modo, perché tutti i bambini della quarta elementare di tutte le scuole da anni fanno i trekking nella città e su questo progetto ci hanno assolutamente chiesto di non disinvestire, ma di lasciarlo così com'è e infine il progetto "La mia scuola



per la pace”, su cui c’è una collaborazione, non è di competenza del mio assessorato, ma fa parte delle attività dell’amministrazione, con i dirigenti scolastici e viene costruito tutto un percorso.

Quindi, questo è l’impianto con il quale in questi anni abbiamo collaborato con i quattro dirigenti per la programmazione dell’utilizzo delle risorse. Detto questo, i soldi alle scuole non bastano mai, per cui ben vengano i contributi, per cui sono ben felice che la proposta nel prossimo bilancio, con il Consiglio comunale che ci sarà, sia quella di mettere contributi per le scuole da poter programmare e collaborare insieme; l’unica cosa che chiedo, che chiedo alla consigliera di valutare, lo chiedo a tutti i consiglieri di valutare la proposta di aumentare i contributi, perché immagino che tutti abbiamo il desiderio di sostenere le scuole con maggiore forza e con maggiore impegno, di modificare nel testo della mozione o togliere soltanto «in piena autonomia», perché come abbiamo costruito in questi anni un percorso di collaborazione e condivisione con i dirigenti scolastici, quindi è sufficiente l’espressione «programmandoli con» basta togliere «in piena autonomia» e penso che possiamo serenamente condividere questa mozione e impegnarci o impegnare il prossimo Consiglio comunale nel bilancio a investire di più nella scuola, ben venga questa cosa.

Grazie.

#### **Mari – Presidente**

Prego gli interventi.

Prego, consigliere Garufi, del Gruppo Autonomo.

Prego.

#### **Garufi – Gruppo Autonomo**

Mi compiacio e sono d’accordo ovviamente con l’intervento dell’amica Francesca D’Alessandro e lodo anche la particolare articolazione con la quale l’assessore ha poi ricomposto la frattura.

Quello che a me preme, innanzitutto voto a favore, perché, come si dice, non si può sparare sul pianista, chi non voterebbe a favore della Croce verde, della Croce rossa, dell’ospedale, della Lega del filo d’oro, dell’AIDS, delle scuole, della famiglia.

Manca, però, a Francesca, ma non è che manchi a Francesca, manca credo a tutti noi, come classe politica in generale, all’Italia una riflessione forte sul termine “famiglia” comunque intesa; se solo si pensa che in Francia chi ha un figlio riceve tra le 250 e le 300 euro, altro che i 23-28 euro, ovvero l’elemosina del popolo di San Pietro italiano. Siamo, cioè, davanti a un’Italia che si dice ed è e lo è strutturalmente, storicamente cattolica, ma se vai a vedere un po’ più a Nord, vedi la Francia, chi ha un figlio riceve 260-300 euro, qui da noi, non succede. È come se, soprattutto in questi ultimi anni, dentro una nuova dittatura che è la dittatura che molti studiosi di economia, tra cui quattro o cinque premi Nobel, chiamano “euro-dittatura” e non lo dice Guido Garufi, ma alcuni premi Nobel, schiacciano i singoli Stati, ecco che non ci sono risorse ed è già un miracolo che l’assessore, chiunque esso sia, abbia in questo caso potuto recuperare 7-8 milioni di euro per tamponare il tamponabile, come si potrebbe dire; ma questo, che è senz’altro un fatto positivo, a sua volta è avvilente; è per esempio avvilente vedere come un partito, quello greco, Tzipras, prenda il 73% e nello stesso tempo i nostri parlamentari di destra e a sinistra, chini a 90 gradi, non utilizzino positivamente questa miccia positiva che Tzipras ha innescato in modo indiretto in Europa. Quindi, euro-schiavi, ma anche schiavi delle banche, specialiste in usura e anatocismo, come qualche avvocato qui dentro può segnalare, e a tal proposito vedo che l’avvocato Pantanetti annuisce. Insomma, si sta verificando il paradosso di Bernard Shaw, relativamente all’etica un po’ melliflua, quando lui, a proposito dei boy scout diceva che sono bambini vestiti da cretini guidati da cretini vestiti da bambini. Bernard Shaw voleva bene ai boy scout, ma come Nietzsche e altri pensatori aveva visto e intuito come il potere utilizzi in modo melenso, mellifluisce la



carità, la solidarietà; non si vede nessuna rivolta in Italia dopo l'ultima che c'è stata, quella vera, di Carlo Pisacane contro questa Europa dittatoriale; non noto voci o narrazioni, come direbbe Vendola, contro questa euro-dittatura, dico Vendola, perché lo vedo più a sinistra di tutti, semmai vedo alcuni segmenti della destra, che invece in qualche modo prendono posizione; non parliamo poi del centro, non parliamo del PD, che è meglio iscriversi al Partito Liberale di Zanone, che almeno era un signore. Non noto nell'ambito dell'area cattolica del PD, ma anche di altri partiti, quello per esempio che un volta era il PP, segnali forti tra La Pira e Don Mazzolari, non noto prediche mazzolano, ma tutt'al più si occupano di droga. Non noto cattolici che scendono in piazza, che urlano, cattolici che dimostrino in senso politico a che punto si sia arrivati nello scandalo, nell'offesa e nell'oppressione che stiamo subendo di qua, di là e da ogni dove. Ma voi li vedete in tv? Poiché la fisiognomica è una scienza, i faccioni di quelli delle Commissioni europee, a parte quell'ubriacone di cui non ricordo il nome, ma li vedete che facce hanno? È mai possibile che il Parlamento europeo debba chinarsi e inclinarsi davanti a questi maledetti, davanti a questo ordine nuovo, che non è l'Ordine Nuovo di una volta, ma quello bancario, l'ordine nuovo è quello finanziario; ma è mai possibile che in Italia non ci sia un partito che parli di questo? se non nelle separate sedi; ma dove sta il coraggio di accuse che poteva lanciare a destra Ezra Pound e a sinistra Pier Paolo Pasolini? Dove sono finiti gli intellettuali, eccezione fatta per Volo, quello o quell'altro o quello che va a fare qualcosa in qualche talk show. Dove sono queste persone? Dove sono i pensatori? Dove sono i grandi corsivisti dei giornali? Da che parte si trovano? A quale partito appartengono? Qual è il loro pensiero economico? Ma voi sapete che se andate su internet, trovate dei bellissimi articoli pubblicati, magari in Germania o in Francia, che non vengono replicati dalla stampa italiana? Vengono censurati, è la stampa italiana che non pubblica né replica gli articoli che escono in America, in Germania, in Francia, in Spagna; siamo al grado zero della democrazia, tra un po' ci sarà la farsa, le nuove lezioni amministrative, le nostre, qui, di noi che contiamo meno che zero e certamente che a noi, ormai intossicati in qualche modo dalla politica, forse stare qui corrisponde anche a un minimo di gaiezza o di psicoterapia, ma se io avessi un mitra, lo abbraccerei molto volentieri insieme ad altri, non insieme a quelli del motto "armiamoci e partite", lo imbraccerei insieme ad altri; basta con queste processioni, basta con questi piagnistei.

#### **Mari – Presidente**

Prego, consigliera Pantana, ha facoltà.

#### **Pantana – F.I.**

Grazie, Presidente.

L'intervento del consigliere Garufi lo trovo molto stimolante, perché poi la mozione, come dici tu, è abbastanza generica, però ho trovato stimolante quello che tu in questo momento ti sei sentito di dire in merito a questo argomento.

Io trovo che, caro Guido, la situazione sia talmente avvilente che trovare un po' di fervore, come dici tu, anche a livello intellettuale in questo momento così acuto di crisi sia molto difficile e diciamo che il tema delle scuole si presta anche al tipo di ragionamento che stavi facendo tu; io vorrei, però, sottolineare una cosa in merito a questa mozione, ovvero io condivido l'impegno relativo ai contributi, perché è giusto che il Comune aiuti le sue scuole, non dimentichiamoci che la maggior parte delle scuole, purtroppo, a disposizione del Comune sono tutte senza questo certificato, ne abbiamo parlato tante volte, consigliere Del Gobbo, ti ricordi l'anno scorso, quando abbiamo questa battaglia sulla questione dell'agibilità degli edifici scolastici. Trovo, però, che ci sia una necessità, assessore Monteverde, in riferimento a tutte le scuole del Comune di Macerata, perché c'è anche la scuola privata; io le vorrei ricordare, assessore Monteverde, che lei più volte sollecitata ad avere un vigile per



la scuola delle Giuseppine, nessuno ha fatto sì che questo vigile la mattina alle ore 08.00 si trovasse di fronte alla scuola per far attraversare questi bambini che vanno a scuola, una scuola privata, ma che rientra nel Comune di Macerata; cioè, anche in questo caso siamo all'abc; lei prima ci ha riferito che ha dato l'opportunità a queste scuole di dare le palestre ai dirigenti affinché questi le potessero affittare alle strutture sportive; ma di quali palestre fantastiche stiamo parlando? Io non so se voi avete visitato queste palestre, la "Mestica", ci va mio figlio, vogliamo parlare della palestra dell' "Enrico Fermi"? mio figlio non può neanche fare la doccia, un bambino di otto anni che non può fare la doccia, io la sera alle sette lo copro e lo porto a casa. Quindi, assessore, di cosa si vanta? È meglio che lei stia zitta, non parli più, perché i danni che lei ... la democrazia lei non ce l'ha, assessore, guardi, non mi parli di democrazia, perché una che si occupa di scuole e non mette un vigile o un aiutante vigile di fronte a una scuola che è pericolosissima, perché le Giuseppine si trovano, purtroppo, in una posizione difficilissima soprattutto la mattina, quando si parcheggia e si portano i bambini a scuola e lei mi parla di democrazia? Perché mio figlio e gli altri figli non sono uguali ai bambini che frequentano le altre scuole? Che hanno diritto di avere una persona che la mattina li aiuti ad attraversare? Stiamo chiedendo l'abc e lei mi viene a parlare di democrazia, stia zitta, non parli più, si vergogni!

Lo so, consigliera Menghi, tu devi tornare a casa, però io sono una mamma indignata, perché io porto io figlio a scuola in una condizione veramente pericolosa, addirittura vicino a scuola c'è un segnale che indica di fare attenzione a dove si parcheggia la mattina, perché fanno le multe; se mi dite dove si può parcheggiare la mattina per poter accompagnare i nostri figli a scuola, me lo dovete dire; è venuto l'assessore Ricotta, ci aveva assicurato che avrebbe messo questo vigile di fronte alla scuola, da allora sono passati due anni, questo è come la storia del permesso baby, io ho chiesto di portare il permesso baby da tre a cinque anni, lo abbiamo votato tutti all'unanimità, sono passati quattro anni e questo permesso ancora non esiste, vai all'APM e non te lo fanno; l'APM dice che è colpa dell'amministrazione, l'amministrazione dice che l'APM non ha visto la mozione, alla fine è colpa mia che l'ho fatta passare. Non c'è da ridere, Romoli non c'è da ridere, siamo veramente in una situazione di degrado totale, qui parliamo di garantire contributi comunali quando non garantiamo neanche l'attraversamento dei bambini di sei anni.

Io questa mozione la voto, perché ... non lo capisci Pantanetti? Tu prima degli altri dovresti capire questa situazione, prima degli altri, visto che sei assessore all'urbanistica. Siamo in una situazione di degrado generale, dove le scuole non sono assolutamente appannaggio di quest'amministrazione, perché non se ne è occupata affatto; detto questo, questa mozione, come diceva Guido, ovviamente la votiamo, perché è come votare la Croce Rossa, la Croce Verde, la votiamo, la voteremo, però un segnale lo dia, assessore, lo dia un segnale vero, domani mattina si preoccupi di mettere questo vigile di fronte alle scuole, perché le scuole sono tutte uguali, sono tutte uguali, le scuole elementari del Comune devono essere tutte uguali, tutte devono avere le stesse possibilità, perché lei dovrà anche chiedersi, assessore, come mai molte famiglie si debbono rivolgere al privato invece che mandare i figli in una scuola pubblica, io avrei preferito far frequentare a mio figlio la scuola del mio quartiere, se cominciamo a parlare di questo discorso credo che ci porterà molto lontano su quella che è, appunto, la situazione delle scuole; quindi, ringrazio innanzitutto la consigliera Anna Menghi per aver firmato questa mozione, che vedrà il nostro voto favorevole.

Grazie.

**Mari – Presidente**

Non vedo altri interventi.

Prego, per la replica.



**D'Alessandro – Macerata è nel cuore – per la replica**

Grazie, Presidente.

Intanto volevo sottolineare, assessore Monteverde, una mancanza grave secondo me, cioè portare una mozione di questo tipo non è certamente motivo di vanto per quanto mi riguarda, un assessore dovrebbe essere attenta e accorta a queste cose, avrebbe dovuto parlare e partecipare ad altre assemblee e non a questa per accordarsi su quelle che sono poi necessità primarie, oserei dire; apprezzo, per carità, il tono con il quale ha accolto questa mozione, ma io ritengo che non si potesse fare diversamente, ma ha addotto una giustificazione un po' debole, cioè il discorso delle palestre è veramente debole, intanto perché, per esempio, la palestra della "Panfilo" è sì una palestra da cui ricavare dei proventi, ma è una palestra fredda e, ahimè, non è sufficiente per coprire un istituto comprensivo che è molto più ampio e da parte mia controbatto subito dicendo che nel caso della "Mestica", la palestra non c'è proprio; qui si parla della mancanza della linea wifi, del malfunzionamento delle sale computer, ma la stessa necessità da parte degli studenti, penso alla "Mestica", penso alla "IV Novembre", penso al convitto di studenti che devono migrare, cioè che devono spostarsi da un posto all'altro per poter fare un minimo di attività fisica, veramente io penso che invece di un progresso ci sia un regresso da questo punto di vista; ripeto, a me dispiace di dover ogni volta, e in questo senso dico anche alla consigliera Pantana che questo dell'agibilità è stato un cavallo di battaglia della nostra lista, e lo dico con orgoglio, sindaco, senza togliere nulla a nessuno, su queste cose non ci si può mettere la medaglia, ma bisogna guardare in faccia la realtà, abbiamo fatto una mozione approvata in questa sala sulla scuola di via Panfilo, quindi la scuola è stata ristrutturata, abbiamo fatto un'interrogazione e l'assessore Pantanetti lo potrà confermare, un'altra mozione sui certificati di agibilità e quindi su questa questione delle scuole, noi in questi cinque anni ci siamo veramente battuti in lungo e in largo, ma detto questo, dobbiamo essere concreti; torno a ripetere che quando la politica non riesce a dare una risposta o più risposte concrete, è una politica assolutamente fallimentare; la realtà è che nelle nostre scuole manca persino la carta igienica, quindi io, ribadisco, invito a farsi carico di queste problematiche, perché poi riguardano il quotidiano dei nostri figli, a concertare un tavolo insieme ai diversi dirigenti e a vedere quello che si può e si deve fare per questa questione che è sicuramente tra le più importanti che ci riguardano.

Grazie.

**Mari – Presidente**

Grazie, Francesca.

Noi adesso abbiamo un emendamento semplice, presentato d'accordo con l'amministrazione, firmato dalla consigliera D'Alessandro. Nella parte dispositiva impegna l'amministrazione, alla terzultima riga, ovvero possano realizzare taluni interventi, progetti, acquisto di libri, togliamo solamente la frase "in piena autonomia".

Adesso, se siete d'accordo, facciamo la votazione dell'emendamento, poi facciamo la votazione della mozione, così come è stata emendata.

C'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto?

Penso di no, per cui passiamo alle due votazioni.

**Le votazioni sono riportate in delibera**

\*\*\*\*\*



**Mari – Presidente**

Come anticipato poc'anzi, rimandiamo allora al prossimo Consiglio comunale la mozione presentata dalla consigliera Anna Menghi, di conseguenza abbiamo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno e domani non abbiamo Consiglio.

Buona serata a tutti.

**La seduta termina alle ore 19:42**